

CARTA DI DIALOGO TEATRO-SCUOLA

PREMESSA

La Carta di dialogo è stata sviluppata da Ariateatro, Bam!Bam!Teatro, DispariTeatro, Assitej Italia all'interno del progetto *Controvento* sostenuto dalla call VitaminAssitej. Nasce dall'ascolto delle insegnanti e degli insegnanti, delle educatrici e degli educatori di tutta Italia, coinvolti attraverso un **questionario nazionale** che aveva l'obiettivo principale di **comprendere come la scuola guarda oggi al teatro per le nuove generazioni**, quali esperienze considera più significative, quali criticità incontra e quali condizioni ritiene necessarie per costruire collaborazioni di qualità.

Le **riflessioni emerse** non vengono restituite come semplici dati, ma come patrimonio di conoscenze e **strumento di orientamento per il mondo del teatro dedicato alle nuove generazioni**. La Carta rappresenta un invito a interrogare le pratiche, a rileggere il modo in cui professionisti del teatro, insegnanti ed educatori progettano, comunicano e costruiscono relazioni, riconoscendosi reciprocamente come interlocutori competenti e partner fondamentali nella costruzione di esperienze culturali ed educative.

Questa Carta non nasce per definire regole, prescrivere modalità operative o stabilire obblighi. Non è un regolamento né un protocollo. È un **quadro di riferimento condiviso che intende alimentare una riflessione permanente sulle condizioni che rendono possibile un dialogo autentico tra teatro e scuola**, fondato sull'ascolto reciproco, sul riconoscimento delle rispettive competenze e sulla corresponsabilità educativa.

La Carta si propone di:

- **orientare il lavoro di compagnie teatrali**, teatri, artisti e operatori culturali che si occupano di nuove generazioni, affinché ogni proposta rivolta alle scuole e ai servizi educativi sia sempre più capace di dialogare con i bisogni dei contesti;
- **valorizzare il ruolo di insegnanti ed educatori** e favorire una riflessione sull'incontro consapevole con il teatro;
- **aprire uno spazio di confronto** tra il mondo della scuola e quello del teatro, a partire dalle esperienze, dai bisogni e dalle responsabilità di entrambi.

Crediamo che il teatro, nella sua specificità artistica, rappresenti un'esperienza

educativa fondamentale. Attraverso il linguaggio della scena, dell'immaginazione, del corpo, delle emozioni e della relazione, offre a bambine, bambini, ragazze e ragazzi occasioni per sviluppare sensibilità, pensiero critico, capacità di ascolto, creatività e partecipazione. Il suo valore educativo non risiede nel trasmettere contenuti o nel rispondere a obiettivi didattici, ma nella possibilità di generare esperienze che interrogano, coinvolgono e aprono nuovi sguardi sul mondo e su sé stessi.

Per questo il dialogo con la scuola assume un significato particolare: non nasce dall'esigenza di adattare il teatro ai contesti educativi, ma dalla volontà di mettere in relazione due competenze autonome e complementari, che condividono la responsabilità di accompagnare la crescita culturale e umana delle nuove generazioni.

CIÒ CHE UNISCE SCUOLA E TEATRO

Obiettivi comuni a teatro e scuola

La collaborazione tra scuola e teatro nasce dal riconoscimento di una responsabilità condivisa: accompagnare la crescita delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi attraverso esperienze culturali, artistiche ed educative che contribuiscano al pieno sviluppo della persona.

Scuola e teatro, pur nella diversità delle proprie funzioni, condividono i seguenti obiettivi.

- **Mettere al centro la crescita della persona**

Ogni bambina, ogni bambino, ogni ragazza e ogni ragazzo sono il cuore di questa Carta. Ogni scelta progettuale, artistica ed educativa trova il proprio significato nella qualità delle esperienze che è in grado di offrire alle nuove generazioni, riconoscendole come persone portatrici di diritti, bisogni, capacità e potenzialità. L'obiettivo comune è accompagnare lo sviluppo nelle sue diverse dimensioni – cognitiva, emotiva, corporea, relazionale, creativa ed etica – offrendo esperienze che contribuiscano alla costruzione della loro identità e del loro benessere.

- **Promuovere la crescita integrale**

Scuola e teatro condividono l'obiettivo di favorire uno sviluppo armonico della persona nelle sue dimensioni cognitiva, emotiva, relazionale, corporea, creativa, etica ed estetica. Il teatro contribuisce a questo percorso attraverso esperienze che coinvolgono il pensiero, l'immaginazione, le emozioni, il corpo e la relazione con gli altri.

- **Riconoscere il diritto all'arte e alla cultura**

L'incontro con il teatro e con le arti performative è parte del diritto di ogni bambina, bambino, ragazza e ragazzo a partecipare alla vita culturale della comunità. Scuola e teatro condividono l'impegno a rendere questo diritto sempre più accessibile, contrastando le disuguaglianze e promuovendo pari opportunità di accesso alle esperienze artistiche e culturali.

- **Educare alla cittadinanza e alla convivenza**

L'esperienza teatrale e quella scolastica contribuiscono entrambe alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di dialogare, cooperare, riconoscere il valore delle differenze e partecipare responsabilmente alla vita della comunità. Attraverso il confronto con storie, linguaggi e punti di vista differenti, il teatro educa all'ascolto, all'empatia e al pensiero critico.

- **Costruire una comunità educante**

La crescita delle nuove generazioni è una responsabilità condivisa. Scuola e teatro riconoscono il valore della collaborazione tra istituzioni educative e culturali come condizione per offrire ai bambini e ai ragazzi esperienze significative, continuative e di qualità. Il dialogo, l'ascolto reciproco e il riconoscimento delle rispettive competenze rappresentano il fondamento di questa alleanza educativa.

IL DIALOGO TRA TEATRO E SCUOLA

CIÒ CHE LA SCUOLA CI HA DETTO

Il teatro come esperienza educativa

Dall'analisi dei dati, emerge che **il mondo della scuola vede nelle giovani generazioni alcune criticità: iperstimolazione, distrazione e solitudine.**

Allo stesso tempo, **la scuola riconosce al teatro un ruolo significativo** nel rafforzare la consapevolezza di sé, l'autostima e la fiducia in se stessi attraverso l'espressione e la creatività, riconoscendolo quindi **come uno strumento fondamentale per sostenere la crescita e il benessere delle giovani generazioni.**

Consapevoli delle differenze nei dati raccolti tra i diversi ordini di scuola, emerge tuttavia un elemento comune: **gli insegnanti considerano il teatro una pratica capace di incidere sullo sviluppo della persona e non semplicemente un'attività ricreativa.**

Il teatro assume così un vero e proprio ruolo educativo, contribuendo alla crescita individuale e relazionale degli studenti e offrendo uno spazio in cui sperimentare l'espressione di sé, la creatività, la relazione con gli altri e una maggiore consapevolezza delle proprie risorse.

CIÒ DI CUI C'È BISOGNO

I bisogni emersi dal questionario

Il mondo della scuola restituisce la **necessità di sviluppare progetti teatrali capaci di lavorare su dimensioni centrali per la crescita delle giovani generazioni, quali l'emotività, l'inclusione, la comunicazione, le relazioni e l'empatia.** Per rispondere a questi bisogni, le scuole evidenziano **l'importanza di un rapporto fondato sull'ascolto, sulla costante collaborazione e condivisione e sulla co-progettazione**, affinché gli interventi teatrali possano essere costruiti in modo sempre più aderente alle specifiche esigenze dei diversi contesti scolastici.

Emerge inoltre il desiderio di rendere il teatro una presenza più stabile all'interno dei plessi, non limitata alle attività occasionali abitualmente proposte, ma integrata nella vita scolastica attraverso percorsi continuativi e occasioni di progettazione condivisa tra scuola e realtà teatrali. In questa prospettiva, viene riconosciuta anche la necessità di una formazione teatrale rivolta agli insegnanti, che possa fornire strumenti e competenze utili a valorizzare il teatro come pratica educativa nel quotidiano.

Un ulteriore bisogno riguarda la possibilità concreta di accedere alle attività teatrali, sia agli spettacoli sia ai laboratori. Le scuole segnalano infatti che **i costi rappresentano spesso una barriera alla partecipazione**, soprattutto per la volontà di non gravare ulteriormente sulle famiglie. La disponibilità di fondi dedicati diventa quindi una condizione importante per garantire una partecipazione più ampia ed equa e per permettere a tutti gli studenti di beneficiare delle opportunità educative e culturali offerte dal teatro.

Nel complesso, il questionario restituisce quindi la richiesta di un teatro maggiormente integrato nella scuola: accessibile, continuativo e co-progettato, capace di rispondere ai bisogni educativi emergenti e di diventare una risorsa stabile per la comunità scolastica.

UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

I bisogni emersi dal questionario non riguardano esclusivamente ciò che il teatro può offrire alla scuola. Interrogano entrambe le comunità professionali e chiedono a **teatro e scuola di interrogarsi sulle condizioni necessarie per rendere possibile una relazione più continuativa e significativa.**

La Carta non intende individuare obblighi, ma raccogliere alcune possibili direzioni di impegno.

Un impegno per la scuola

Il questionario offre alla scuola l'occasione per interrogarsi su come rendere il teatro una componente più stabile della propria proposta educativa e culturale.

In particolare, la scuola può:

- **riconoscere e valorizzare il teatro come esperienza educativa**, dando spazio alla sua presenza nella progettualità della scuola e non considerandolo un'attività esclusivamente accessoria o ricreativa;
- **costruire percorsi continuativi**, che permettano a bambine, bambini, ragazze e ragazzi di sviluppare nel tempo una relazione con il teatro;
- **favorire la co-progettazione** con compagnie, teatri, artisti e operatori, mettendo in dialogo competenze educative e competenze artistiche;
- **ricercare e attivare risorse e opportunità di finanziamento**, anche attraverso bandi, reti, collaborazioni e progettualità territoriali, affinché la sostenibilità economica non rappresenti un ostacolo alla continuità delle

esperienze;

- **favorire il coinvolgimento delle famiglie**, riconoscendole come parte della comunità educante e promuovendo una maggiore consapevolezza del valore culturale ed educativo del teatro;
- **sostenere la formazione degli insegnanti**, creando occasioni di incontro, approfondimento e conoscenza dei linguaggi e delle pratiche teatrali;
- **interrogarsi su come integrare il teatro nella progettualità curricolare**, anche come linguaggio trasversale o attraverso specifici percorsi.

Un impegno per il teatro

Le risposte raccolte dal questionario interrogano anche il mondo del teatro e chiedono di ripensare alcune pratiche.

A partire da quanto emerso, il mondo del teatro può impegnarsi a:

- **costruire occasioni permanenti di ascolto e confronto con la scuola**, anche attraverso tavoli di lavoro che permettano di comprendere bisogni, difficoltà e trasformazioni dei contesti educativi;
- **sviluppare forme di co-progettazione**, riconoscendo insegnanti ed educatori come interlocutori competenti e partner nella costruzione delle proposte;
- **progettare percorsi continuativi e non esclusivamente episodici**, capaci di costruire nel tempo una relazione significativa tra le nuove generazioni e il teatro;
- **interrogarsi sulle modalità di accesso economico alle esperienze teatrali**, ricercando insieme alla scuola, alle istituzioni e ai territori possibili soluzioni per ridurre le disuguaglianze;
- **rafforzare le occasioni di formazione e confronto rivolte agli insegnanti**, come possibilità di conoscenza reciproca dei linguaggi, dei processi e delle pratiche;
- **favorire il dialogo con istituzioni, enti e soggetti del territorio**, contribuendo alla costruzione delle condizioni che rendano il teatro una presenza stabile nei contesti educativi.

ORIENTAMENTI

Continuare il dialogo

La Carta di dialogo non intende concludere la riflessione con un insieme di indicazioni definitive, ma nella possibilità di **aprire un processo**.

Le domande emerse dal questionario possono diventare materia di confronto, ricerca e lavoro comune tra chi opera nella scuola e chi opera nel teatro.

Quali condizioni rendono possibile una relazione continuativa tra scuola e teatro?

Come costruire esperienze realmente accessibili a tutte e tutti?

Come può la co-progettazione diventare una pratica ordinaria e non occasionale?

Come può il teatro trovare uno spazio stabile nella vita della scuola senza perdere la propria specificità artistica?

Come possono scuola e teatro collaborare con le famiglie e con i territori per sostenere questo percorso?

Sono domande che questa Carta non intende chiudere, ma **tenere aperte**, perché possano alimentare nuovi incontri, tavoli di lavoro, sperimentazioni e alleanze.

La Carta di dialogo è quindi, prima di tutto, **uno spazio di responsabilità condivisa**: un invito a continuare ad ascoltarsi, a riconoscere le rispettive competenze e a costruire insieme le condizioni perché il teatro possa essere, per le nuove generazioni, un'esperienza artistica, culturale ed educativa accessibile, significativa e continuativa.